



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMBRIA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *«Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»*, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3: *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* a norma dell'art. 16, co. 4 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a norma dell'art. 1, co. 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"*;

VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante: *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il D.S.G. del 12/06/2020 del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo – Segretariato Generale, con il quale ai sensi dell'art. 19, co. 5 del d.lgs. del 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii. viene conferito al dott. Leonardo Nardella l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione ad interim del Segretariato regionale del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo per l'Umbria;

VISTO il D.S.R. n. 21 del 08/07/2020 in cui si attesta l'istituzione della Commissione regionale per il patrimonio culturale per l'Umbria presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Umbria, con le funzioni attribuite dall'art. 47, co. 4 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il D.D.R. del 01/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il quale è stato sottoposto a tutela il bene denominato *"Complesso di Montiola"* in provincia di Terni, comune di Castel Giorgio, via di Montiola s.n.c., Montiola, distinto al C.T./C.F. fg. 41 p.lla 11 sub 1, 2 e 3 C.F. e fg. 41 p.lla 95 (ex 7) C.T., come rettificato dal D.S.R. n. 23 del 13/07/2020;

VISTO il D.D.R. del 19/05/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il quale è stata autorizzata l'alienazione del bene sopra richiamato;

ESAMINATA l'istanza di autorizzazione alla alienazione presentata dalla Fondazione per il Museo *"Claudio Faina"*/Comune di Orvieto con nota del 15/05/2020;

VISTA la nota di trasmissione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Umbria prot. n. 1379 del 18/05/2020;

VISTA la nota della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"/Comune di Orvieto del 26/06/2020, contenente alcune precisazioni ed integrazioni relative alla suddetta istanza;

RAVVISATA la necessità di un aggiornamento del precedente provvedimento di autorizzazione ad alienare emanato con D.D.R. del 19 maggio 2010, a seguito della rettifica intervenuta con D.S.R. n. 23 del 13/07/2020;

VISTO il parere favorevole alla alienazione espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio il 30/06/2020 e trasmesso con nota prot. 9960 del 30/06/2020, acquisito agli atti di ufficio con prot. 1777 del 30/06/2020;

VISTA la delibera adottata dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Umbria nella riunione del 30/07/2020, come da verbale agli atti della Commissione stessa;

CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- i progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sul complesso immobiliare saranno valutati e sottoposti alla preventiva autorizzazione e successiva approvazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- in ordine alle misure di conservazione, le eventuali opere necessarie di restauro e risanamento dovranno rispettare quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lett. e) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i, e dall'art. 29 commi da 1 a 4 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- il bene non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il contesto culturale o tale da recare pregiudizio alla conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza l'eventuale cambio di destinazione d'uso per un preventivo nulla-osta;
- nell'atto di trasferimento dovrà essere inserita la clausola risolutiva espressamente indicata all'art. 55 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 56, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. La notifica del presente decreto non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ai sensi dell'art. 16 del Codice. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
IL SEGRETARIO REGIONALE ad Interim
(Leonardo Nardella)

Firmato digitalmente da
Leonardo Nardella